



Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della memoria storica delle vittime delle foibe e delle vicende dell'esodo giuliano-dalmata

A.C. 1457 e abb.-A

Dossier n° 186/1 - Elementi per l'esame in Assemblea
2 febbraio 2024

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1457 e abb.-A
Titolo:	Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	sen. Romeo

Contenuto

La proposta di legge in esame interviene in materia di tutela e valorizzazione, nelle nuove generazioni, della memoria storica delle **vittime delle foibe** e delle **vicende legate all'esodo giuliano-dalmata**.

Il testo è stato già approvato dal **Senato** – con 147 voti favorevoli e 2 astenuti – quale risultante del testo unificato degli A.S. 317, 533, 548. Una volta trasmesso alla Camera e assegnato in sede referente alla VII Commissione, esso è stato prima abbinato agli A.C. 708 e 1496, e poi, nella seduta del 25 ottobre 2023, scelto come testo base. In sede consultiva, sono stati espressi pareri favorevoli sia dalla I che dalla V Commissione.

A livello parlamentare si segnala che nella **corrente Legislatura**, con contenuto in parte coincidente ma perimetro materiale più ampio, è stata depositata e assegnata alla VII Commissione della Camera la proposta di legge AC 905, recante «Introduzione degli articoli 2-bis della legge 20 luglio 2000, n. 211, e 6bis della legge 30 marzo 2004, n. 92, concernenti l'istituzione di fondi per sostenere l'organizzazione di **viaggi d'istruzione**, da parte delle scuole secondarie di secondo grado, **nei campi di concentramento nazisti e nei luoghi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata per la conservazione della memoria degli eventi**». Presso la I Commissione della Camera è stato inoltre depositato l'AC 610, recante «Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, per rendere onore e memoria ai martiri delle foibe».

Anche nella **XVIII Legislatura** il tema delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata sono venuti in rilievo, pure sotto il profilo penalistico, in diverse proposte di legge. Si ricordano qui gli atti:

C.3512, recante «Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della memoria storica dei martiri delle foibe»;

S.2519, recante «Modifica alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di istituzione di un concorso tra le università italiane per la migliore installazione artistica a ricordo delle foibe»;

C.3372, recante «Introduzione dell'articolo 604-quater del codice penale, in materia di negazione, grave minimizzazione e apologia dei massacri delle foibe»;

C.2948, recante «Modifica all'articolo 604-bis del codice penale, in materia di negazione, minimizzazione o apologia degli eccidi delle foibe»;

C.2344, recante «Modifiche all'articolo 604-bis del codice penale, in materia di negazione, minimizzazione o apologia degli eccidi delle foibe, nonché alla legge 30 marzo 2004, n. 92, e altre disposizioni per promuovere la conoscenza e la memoria di tali eventi»;

S.1255, recante «Modifica all'articolo 604-bis del codice penale in materia di negazione, minimizzazione in modo grave o apologia dei massacri delle foibe»;

C.1579, recante «Modifica alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di divieto di concessione di spazi pubblici per lo svolgimento di manifestazioni volte alla negazione degli eventi commemorati nel "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe»;

C.1570, recante «Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, per rendere onore e memoria ai martiri delle foibe»;

S.1038, recante «Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, per rendere onore e memoria dei martiri delle foibe».

Quanto al contenuto, la proposta, con un unico articolo, opera novellando la L. 92/2004 (recante «Istituzione del "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati») e prevedendo in via di estrema sintesi:

i) l'indizione con cadenza annuale, da parte del **Ministero dell'università e della ricerca** in collaborazione con le università italiane e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

(AFAM), di un concorso nazionale in occasione del "Giorno del ricordo" finalizzato a premiare il progetto più meritevole per la realizzazione di un'installazione temporanea, opera d'arte in qualsiasi forma espressiva, da esporre per la durata di un anno in occasione del Giorno del ricordo in un capoluogo di regione, differente ogni anno. A tal fine viene autorizzata la spesa di **200.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023 (art. 1, comma 1, lett. a);**

ii) l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito di un fondo, con una dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per promuovere e incentivare, i viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli, dedicati agli studenti delle scuole secondarie (art. 1, comma 1, lett. b);

iii) la concessione di un finanziamento di 300.000 euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, di cui 75.000 euro annui a ciascuno dei seguenti beneficiari: la Lega nazionale di Trieste per la gestione del Sacrario del monumento nazionale della Foiba di Basovizza; l'Unione degli istriani di Trieste per la gestione del "Museo di carattere nazionale C.R.P. (Centro di raccolta profughi)" di Padriciano a Trieste; l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (IRCI) per la gestione del Museo delle masserizie dell'esodo "Magazzino 18" del Porto vecchio di Trieste; la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per attività di formazione svolte d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito **(ancora art. 1, comma 1, lett. b);**

iv) l'estensione della legittimazione a chiedere il riconoscimento di una apposita insegna metallica con relativo diploma, riconosciuta ai soggetti infoibati e scomparsi dall'art. 3 della L. 92/2004, al sindaco del comune di nascita dell'interessato ove manchino parenti in vita o un'esplicita domanda da parte degli stessi, ovvero alle associazioni storiche e riconosciute degli esuli istriani, fiumani e dalmati e dalla Lega nazionale di Trieste ove il comune di nascita non rientri più nel territorio dello Stato italiano (art. 1, comma 1, lett. c).